



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48

Del reg.

Data 22.12.2016

COPIA

OGGETTO: Adesione strategia internazionale "Rifiuti Zero 2020"

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTIDUE** mese di **DICEMBRE** ore 17,19 col seguito, nella Residenza Municipale di Ginosa, legalmente convocato in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**, stabilita per le ore 17,00 si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) PARISI Vito - Sindaco	Si		12) DE PALMA Vito	Si	
2) RIZZI Antonietta	Si		13) RATTI Patrizia	Si	
3) D'AMELIO Lisa		Si	14) MONGELLI Marilisa	Si	
4) ACQUASANTA Giorgio	Si		15) INGLESE Cristiano		Si
5) BARDINELLA Concetta I.	Si		16) LESERRI Rosaria	Si	
6) BASTA Sergio	Si		17) PIZZULLI Francesco		Si
7) MORO Angelo	Si				
8) MINEI Antonio	Si				
9) CLEMENTE Amedeo	Si				
10) RICCIARDI Nunzio	Si				
11) CIANNELLA Angela	Si				

Accertata la legalità della seduta con n. **14** Consiglieri presenti su 17 assegnati e in carica

Presiede il Consigliere comunale avv. Antonietta **RIZZI** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **dott. ssa Francesca BASTA** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e della Società "I.S.P." di Giulianova (TE), per il servizio di stenotipia.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i consiglieri:

ACQUASANTA Giorgio – MORO Angelo – INGLESE Cristiano

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori comunali di seguito elencati :

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) TARANTINI Vincenzo	Si		3) PARADISO Filomena	Si	
2) PICCENNA Nicola	Si		4) LIPPOLIS Romana Maria	Si	

Rientra in aula il consigliere Inglese (15 consiglieri presenti).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento del consigliere delegato alla raccolta differenziata che illustra la proposta in atti;

Sentito il consigliere Ratti che, a nome dei gruppi Forza Italia, La Forza dei Fatti e Lista per De Palma, propone di emendare il punto n. 10 della proposta integrando la composizione dell'Osservatorio verso Rifiuti Zero con la presenza di n. 2 consiglieri comunali, dei quali uno designato dalla maggioranza, l'altro dalla minoranza (si dà atto che viene consegnato al Presidente il testo scritto dell'emendamento che si allega al deliberato per farne parte integrante e sostanziale);

Sentito l'intervento del Segretario che considera l'emendamento proposto di minima entità e si esprime favorevolmente alla sua votazione, nei limiti delle sue competenze, essendo assente il Responsabile Ing. Zigrino;

Sentito l'intervento del Sindaco, che si esprime favorevolmente all'approvazione del predetto emendamento;

Dato atto che l'emendamento, sottoposto a votazione palese resa per alzata di mano, viene approvato avendo ottenuto 14 voti favorevoli ed uno contrario (il consigliere Ricciardi);

Sentita la discussione e le dichiarazioni di voto riportate in resoconto di stenotipia conservato agli atti;

Ritenuto di fare propria e approvare la proposta in atti, condividendone il contenuto;

Dato atto che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica mentre non occorre acquisire quello di regolarità contabile;

Ritenuto di sottoporre a votazione la proposta come sopra emendata;

Con voti espressi in forma palese per alzata di mano accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

presenti	n.15	votanti	n.15
favorevoli	n.15	astenuti	n.00
contrari	n.00		

Con l'esito che precede,

DELIBERA

Di approvare la proposta in oggetto, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, emendata come riportato in premessa.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

presenti	n.15	votanti	n.15
favorevoli	n.15	astenuti	n.00
contrari	n.00		

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

Soggetto Proponente : Consigliere Amedeo Clemente

Proposta C.C.

Istruttoria Ufficio Ambiente

OGGETTO: Adesione strategia internazionale "Rifiuti Zero 2020".

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

* la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

* la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

* la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.204/2013 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)

CONSIDERATO che l'Unione europea, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, ha proposto agli stati membri un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio e per quanto attiene la gestione delle risorse ha fissato come obiettivo strategico una gestione efficiente nell'impiego delle risorse, anche attraverso il recupero di materiali dai rifiuti da utilizzare come materie prime secondarie;

RICHIAMATA in particolare la direttiva europea 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 con la quale si stabilisce una serie di principi per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità mirante a proteggere l'ambiente e la salute umana e si indicano agli Stati membri le misure che essi devono adottare per il trattamento dei loro rifiuti conformemente alla seguente gerarchia, da applicarsi per ordine di priorità:

- ☐ prevenzione;
- ☐ preparazione per il riutilizzo;
- ☐ riciclaggio;
- ☐ recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- ☐ smaltimento;

RICHIAMATA la Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su una Europa efficiente nell'impiego delle risorse che esorta la Commissione e gli Stati membri a eliminare gli ostacoli a un mercato del riciclo e del riutilizzo funzionante e sottolinea l'urgente necessità di attuare pienamente l'intera legislazione esistente in materia di rifiuti, potenziandone l'applicazione e il controllo;

VISTO il recepimento della predetta direttiva europea nel testo unico in materia ambientale D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che ha recepito la gerarchia delle opzioni fissate dalla direttiva europea nella gestione dei rifiuti e che le pubbliche amministrazioni devono rispettare, assunto che tali criteri di priorità costituiscono la migliore opzione ambientale possibile;

VISTO l'art. 180 del predetto testo unico che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto medesimo;

b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d'invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO l'art. 198 del Decreto Legislativo 152/2006 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica e, per converso, un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati ai fini del rispetto degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06;

CONSIDERATO che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, è prevista l'applicazione di un'addizionale del venti per cento al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica ai sensi del comma 3 dello stesso art. 205, con conseguente aggravamento dei costi a carico degli utenti del servizio;

CONSIDERATA pertanto la necessità di massimizzare i recuperi di materiali e di minimizzare gli smaltimenti puntando su sistemi di raccolta porta a porta e su di una filiera impiantistica tesa a valorizzare le frazioni merceologiche intercettate;

CONSIDERATE le attuali alte rese percentuali di raccolta differenziata raggiunte in molti comuni d'Italia dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità porta a porta;

PRESO ATTO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso Rifiuti Zero alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la responsabilità estesa dei produttori con la quale coinvolgere fattivamente il mondo produttivo nell'assunzione di produzioni sempre più pulite ed in grado di incorporare i costi ambientali delle merci prodotte;

CONSIDERATA la presenza attiva a livello nazionale e internazionale di Enti ed Associazioni che operano in tale ambito, fra cui Zero Waste Italy e Zero Waste Europe e il Centro di Ricerca Rifiuti Zero di Capannori (Lu);

RICHIAMATA la Carta di Napoli, adottata dai partecipanti al quinto Convegno Internazionale sulla Strategia Rifiuti Zero svoltosi a Napoli nel febbraio 2009, in cui si delineano i principi per il conseguimento dell'obiettivo Rifiuti Zero;

CONSIDERATE le linee guida della strategia Rifiuti Zero che sono efficacemente sintetizzate nei "Dieci passi verso Rifiuti Zero" di Zero Waste Italy:

1. **Separazione alla fonte:** organizzare la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. **Raccolta differenziata porta a porta:** organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di raccolta differenziata in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%. Quattro contenitori per organico, carta, multi materiale e residuo, il cui ritiro è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito.
3. **Compostaggio:** realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.
4. **Riciclo:** realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. **Iniziative di riduzione dei rifiuti:** diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. **Riuso e riparazione:** realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste però un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale.
7. **Incentivi economici:** introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
8. **Recupero dei rifiuti:** realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.

9. **Centro di ricerca e riprogettazione:** chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle della raccolta differenziata, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
10. **Azzeramento rifiuti:** raggiungimento entro il 2020 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.

CONSIDERATO che questa strategia si allinea con gli obiettivi intrapresi dall'Amministrazione:

- dal 2012 è stato istituito il sistema di raccolta "porta a porta spinta" dei rifiuti in maniera differenziata per le Utenze Domestiche e per le Utenze non Domestiche;
- è attivo un servizio di ideazione ed esecuzione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione alla raccolta differenziata;

DATO ATTO che sulla presente proposta è stato acquisito il parere di regolarità tecnica previsto dall'art.49 del D.Lgs.n.267/2000;

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.n.267/2000:

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di prendere atto** di quanto enunciato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di intraprendere** il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2017 il raggiungimento del 55% di raccolta differenziata, per il 2018 il 60% e per il 2019 il 65%;
3. **Di istituire** appena possibile un sistema tariffario che tenga in conto almeno in parte, nei vincoli previsti dalla normativa di settore, dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
4. **Di realizzare** entro il 2018 un centro comunale per la riparazione e il riuso dove beni durevoli e imballaggi possano essere re-immessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
5. **Di collaborare** alla definizione progettuale e di supportare a qualsiasi livello lo sviluppo d'iniziative pubbliche o private che prevedano la realizzazione sul proprio territorio di:
 - ☐ impianti di compostaggio e di valorizzazione della frazione organica recuperata e trasformata in compost;
 - ☐ di "ecopunti" finalizzati alla incentivazione dell'auto-conferimento ed in generale alla sensibilizzazione alla riduzione, al riuso e al riciclo;
 - ☐ impianti di selezione delle varie frazioni da avviare a riciclo;
 - ☐ impianti di trattamento a freddo dei rifiuti residui che prevedano innanzi tutto un ulteriore recupero di materia, l'eventuale sfruttamento senza combustione dell'energia ricavabile nei rifiuti (per es. digestione anaerobica), e l'eventuale produzione di materia prima seconda (per es. sabbie sintetiche), e comunque prevedano sempre lo studio e la minimizzazione del rifiuto residuo da smaltire in discariche temporanee;
6. **Di avviare**, attraverso la presente adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero, un percorso che conduca anche ad una corretta gestione del territorio (controllo della cementificazione, recupero e riqualificazione strutture e aree dismesse, progettazione e programmazione partecipata del territorio, bioedilizia, ecc.), alla riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, ecc.), alla mobilità sostenibile (car-sharing, pedibus, ecc.), ed in generale alla incentivazione di nuovi stili di vita (autoproduzione, filiera corta, turismo ed ospitalità sostenibili, commercio equo e solidale, ecc.).
7. **Di intraprendere**, per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, ogni utile iniziativa per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione d'ambito e/o provinciale la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili in particolare attivare la campagna informativa per richiesta gratuita di Compostiere per uso domestico previste dal servizio in essere;
8. **Di attivare** ogni utile iniziativa nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta nettamente e senza compromessi con l'obiettivo Rifiuti Zero) o avviati "tal quali" a discarica;
9. **Di istituire** l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile,

partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale.

10. **Di stabilire** che l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" sarà composto dai seguenti membri che saranno nominati dalla Giunta Comunale:

- ☐ Il Sindaco o suo delegato;
- ☐ Il Responsabile del Settore Ambiente del Comune;
- ☐ n. 1 esperto indicato dal Gestore del servizio di raccolta rifiuti;
- ☐ n. 2 rappresentanti dell'Istituzione Scolastica Comunale (n. 1 per i plessi scolastici di Ginosa, n. 1 per i plessi scolastici della frazione di Marina di Ginosa);
- ☐ n. 3 rappresentanti di associazioni che dichiareranno di impegnarsi per l'attuazione della strategia Rifiuti Zero;
- ☐ n. 3 rappresentanti della cittadinanza che dichiareranno di impegnarsi per l'attuazione della strategia Rifiuti Zero;

11. **Di dare atto**, altresì, che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all'anno, non percepiranno alcun compenso;

12. **Di dare atto**, inoltre, che allo stato attuale l'adesione in oggetto non determina impegno di spesa per l'Ente e che le eventuali successive attività atte al rispetto del protocollo saranno oggetto di relativi atti ed impegni.

OGGETTO DELLA PROPOSTA: **Adesione strategia internazionale "Rifiuti Zero 2020"**

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 PRIMO COMMA DEL D.LGS 267/2000

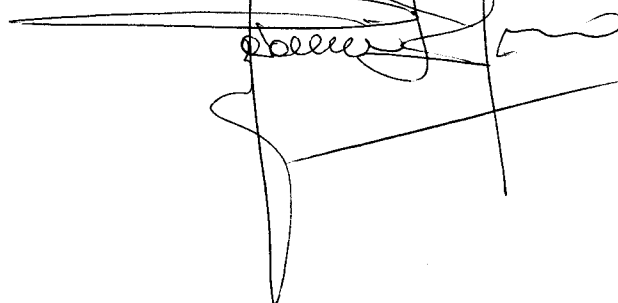
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Visto, si esprime parere

FAVOREVOLE

Ginosa,

03/11/2016

Il Responsabile VI Settore LL.PP.e Ambiente
(Ing. Giovanni Zigrino)

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the official.



LA FORZA
DEI FATTI



Gruppo Consiliari

Al Presidente pro tempore
del Consiglio del Comune di Ginosa

Oggetto: Emendamento sulla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno al punto sette del Consiglio comunale avente ad oggetto "Adesione strategia internazionale "Rifiuti Zero".

I sottoscritti Consiglieri Comunali DE PALMA Vito, MONGELLI Marilisa e RATTI Patrizia,
visto l'art. 24 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale,

propongono di emendare il punto 10 della proposta deliberativa in oggetto, aggiungendo il seguente punto:

- N. 2 consiglieri comunali, di cui uno in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza.

Con osservanza

Ginosa 22 Dicembre 2016

Vito De Palma
Marilisa Mongelli
Patrizia Ratti

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Antonietta Rizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Francesca BASTA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 26 GEN 2017 per restarvi per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 09 fasciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 26 GEN 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Bonelli

N. Bonelli

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

- **CHE** la presente deliberazione:

☒ è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 26 GEN 2017 al n. _____

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 22 DIC 2016

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

[] decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Nicola Bonelli